

PARALELLO

DELLE

Repubbliche, & Academie

DEL SIG.^R

GIOVANNI DOLCE

Academico frà li

LABORIOSI L'AFFANNATO.

*Nell' aprirsi dell' Academia, in casa dell' Illustrissimo
Sig. RAIMONDO GRITTI dell' Illustriss.*

Sig. ALVISE.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.



IN VENETIA, M DC XXIX.

Appresso Antonio Pinelli Stampator Ducale.



Ora, che il poco merito delle qualità mie adornato ed illustrato de' più nobili fregi d' honore da voi Nobilissimi Academici siede quasi supremo pianeta nell' ampio, e spazioso cielo di questa prudentissima Academia, ben è di douere, come presi la luce da quello, così di questa alcun raggio diffonda, non con rendimento di grazie; poiche à sì grande dimostranza la sproporzione delli meriti ammutisce la lingua, e se pure in ricompensa di così sublime honore cerco donare la più nobile parte di me stesso, ecco, che ritornando di nuouo à rimettere in quest' Academia la carica, ch' io sostengo m' auveggo, che come in me medesimo sono colmo d' ogni talento di ricognicione, così la rendita della pariglia è lontana per la mia debolezza, essendo dunque effetto dell' eminenza di questa carica l' impossibilità del debito tributo delle grazie, altro non potendo, breuemente m' accingo à sodisfare à quell' obliigo del discorso, al quale la Prudenza di quest' Academia hà necessitato ogni Prencipe nel breue periodo del mese statuitogli alla carica; e poiche gli incerti euenti d' Academici mi propongono lo specchio delle riuolucioni, sì nelle Republiche, come nell' Academie, veri ritratti di quelle; e perche fra questi vari effetti d' affetti, di fortuna, e di

Admodum Illustris LEONIS SPINELLI.

Ad prestantiss. Academiam LABORIOSORVM.

(rat?)

TU rpius equid inest iuueni, quã si otia quæ-
 At quod onus studio dignius esse potest?
 Desidia præclara ruunt suscepta labore,
 Perficitur quod vis nobile mentis opus,
 LABORIOSVM ergo felix Academia longè,
 Otia, quæ pellis, quæ paris artis opes:
 Viue tuo munita diu splendore, corollas
 Texe tuis apibus, ne celebrere minus:
 Vnanimes se mella parant, aluearia firmant;
 Et ne quis rapiat, quod peperere cauent:
 Iunge tuos his ferta pares, & parca tuere,
 Sic sælix semper nomen, & omen erit:
 Nec flores aberunt, crescent, si in nomine crescet
 Cor vnum, Virtus vnica, & vnus Amor.



nobilis